

Università dell'Insubria e Liuc pronte a collaborare

Pubblicato: Venerdì 16 Maggio 2014



Nessuno è salito in cattedra. Il rettore dell'Università dell'Insubria, **Alberto Coen Porisini**, e il presidente della **Liuc di Castellanza, Michele Graglia**, hanno fatto due interventi brevi ma incisivi, ribadendo la necessità di una collaborazione reale tra i due atenei. I vertici della **Camera di Commercio** e i rappresentanti delle associazioni di categoria non si sono seduti sul lungo scranno della **Sala Andrea** perché volevano accogliere in piedi, come fa un padrone di casa attento, i **sessantasei studenti dei due atenei** premiati dalla **Camera di Commercio di Varese**, la cui giunta ha stanziato **160 mila euro per le borse di studio e la mobilità internazionale**. «La distanza tra le istituzioni e i giovani si colma soprattutto con i gesti e con i fatti, perché le parole, a volte, suonano stanche. I protagonisti del presente sono questi studenti che danno energia più di qualsiasi altra cosa. Siamo noi che abbiamo bisogno di loro» ha detto **Renato Scapolan** al termine della premiazione.

Gli studenti hanno risposto con una partecipazione vera e rispettosa. Sul volto di molti c'era il segno dell'emozione per una borsa di studio che è sì un aiuto reale, ma che forse è più importante per il suo valore simbolico, perché premiare un bravo studente, in un Paese che sembra aver smarrito da tempo le coordinate della meritocrazia, ha un significato risarcitorio.

Il ruolo di questi ragazzi è quello di **alzare il livello culturale di una società**, di un territorio e anche di rimettere in funzione **quell'ascensore sociale** che nel passato ha permesso all'Italia di scalare molte posizioni nella classifica dell'occidente industrializzato. «La percentuale di primi laureati nelle nostre famiglie è più alta rispetto alla media italiana. A giugno l'università dell'Insubria raggiungerà quota 20mila laureati» ha detto il rettore Coen Porisini.

E se è vero che tutto questo è stato possibile perché il contesto lo ha permesso, forse i tempi sono maturi per una collaborazione tra le due università. Fare **rete**, o meglio, **condividere** è da sempre un pallino del **presidente della Liuc**, fin da quando era al vertice dell'**Unione industriali di Varese**, e anche in questa occasione **Michele Graglia** lo ha ribadito con la schiettezza che lo contraddistingue: si può fare. E se far collaborare pubblico e privato è un altro sogno di questo Paese, a Varese forse la sveglia è suonata oggi.

La rivalità la si lascerà in campo sportivo, proprio come accade tra **Oxford e Cambridge** con la celeberrima boat race. «Il lago, ce l'abbiamo. La tradizione nel canottaggio, pure. Si tratta solo di organizzarla» ha detto **Mauro Temperelli**, segretario generale della Camera di Commercio, e primo sostenitore della sfida.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it